

## Laboratorio sul tema “Università e Innovazione”

**10 ottobre 2011, Facoltà di Scienze Politiche dell’Università di Macerata**

La società t33 è stata incaricata di valutare gli impatti degli incentivi del POR Marche sull’innovazione. La ricerca è iniziata a febbraio e si è fondata su due strumenti:

- Indagine questionari per un’analisi controfattuale.
- 20 casi studio su imprese che hanno ricevuto incentivi.

I risultati preliminari più importanti:

1. Le imprese che hanno ricevuto l’incentivo hanno avuto un aumento del fatturato e dell’occupazione maggiore di chi non l’ha avuto. L’innovazione è un *driver* di crescita assoluto.
2. L’innovazione ha come *driver* non solo la ricerca e lo sviluppo di nuovi processi e prodotti ma ancora più importanti sono le reti asimmetriche, la capitalizzazione delle competenze e le contaminazioni settoriali.
3. L’innovazione impatta su diversi asset intangibili: l’organizzazione aziendale, le competenze interne, le relazioni. L’innovazione è “open”.
4. Gli Spin off finanziati dimostrano un’intensa capacità nella ricerca e sviluppo. A volte però rischiano di non evolvere e dunque di non diventare autonomi soggetti sul mercato.
5. Dal punto di vista qualitativo gli interventi che coinvolgono le università hanno un più chiaro effetto “innovativo” rispetto agli altri, come è il caso del placement.

Il ruolo delle università diventa quindi centrale nello sviluppo regionale dal momento che 1) il vantaggio competitivo è sempre più nell’innovazione 2) l’innovazione avviene in modo più “spinto” nell’ambito di reti dove l’università è la portatrice di saperi.

Nelle aree C&O nel nuovo periodo di programmazione (post 2013) il tema dell’innovazione sarà una delle priorità dei fondi strutturali (insieme all’ambiente). E’ dunque necessario che fin da ora ci si interroghi su:

1. Quale è il ruolo delle università per l'innovazione delle imprese.
2. Quale è il ruolo della governance dell'innovazione regionale.

In questo quadro l'Università di Macerata in collaborazione con la società t33 e la Regione Marche organizza, il 10 ottobre 2011, un laboratorio che si interroga sui temi sopra riportati con l'obiettivo di aprire un dibattito sull'innovazione in questa Regione. L'iniziativa rientra tra i Local Events inseriti nel programma degli **Open Days 2011** promossi dal Comitato delle Regioni in collaborazione con la Commissione europea (DG REGIO). Al dibattito intervengono accademici, personale della Regione Marche, esperti stranieri e infine decisori.

Il laboratorio è diviso in due sezioni in relazione alle domande di cui sopra (Quale è il ruolo delle università per l'innovazione delle imprese, Quale è il ruolo della governance dell'innovazione regionale). In ogni sezione i partecipanti propongono uno spunto di massimo 5 minuti. Sulla base degli spunti si raccolgono le riflessioni dei partecipanti, cercando di pervenire a punti comuni di riflessione da sottoporre ai decisori nella tavola rotonda del pomeriggio.

Il pomeriggio prevede una tavola rotonda che sarà anticipata da quattro interventi:

- Anne Huff, Università Nazionale d'Irlanda Maynooth: "Framing Entrepreneurial Opportunities"
- Uta Renken, Università Erlangen-Nuremberg: "Taking Outsiders In – Integrating Universities"
- Adam Ostry (OCSE): "Marche's Innovation seen from OECD perspective"
- Alessandro Valenza (t33): "Risultati del laboratorio su Università e Innovazione"

*Il laboratorio si svolgerà in italiano e in inglese e si gioverà dei servizi di un'interprete.*